SALVIAMO IL MARE A PARTIRE DA NOI

ECCO 9 AZIONI PER UNA VITA PIÙ GREEN (CON MENO PLASTICA)
CHE PUOI ADOTTARE DA SUBITO PER SALVARE IL MARE

OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE ONU N.14

«LA VITA SOTT'ACQUA»

MOTIVAZIONE PERSONALE

Ho scelto di trattare questo argomento per molte ragioni che cercherò di sintetizzare in poche righe. La prima è che sono sempre stata affascinata dal mare e questo mi ha spinto a studiarlo fin da bambina e a studiare le creature che lo abitano perché volevo conoscerlo sempre più a fondo. Ricordo ad esempio che uno dei primi libri che ho voluto leggere è stato «Il mio primo libro del mare».

La seconda motivazione è più recente: negli ultimi 10 anni la mia passione per il mare si è tradotta anche in un avvicinamento ai temi di sostenibilità ed ecologia più a tutto tondo, dalle possibili risoluzioni ai problemi di inquinamento al campo delle energie rinnovabili e del consumo sostenibile.

È soprattutto per queste ragioni che ho scelto di dedicarmi al tema marino concentrandomi soprattutto sulle sue attuali condizioni, spaziando tra i diversi problemi climatici e ambientali.

SCELTA DEL TITOLO PRINCIPALE H1

Nella scelta del titolo ho usato la locuzione «a partire da noi» per far capire al lettore che anche nel nostro piccolo le azioni che facciamo possono avere un impatto positivo sul mondo.
Ho voluto far leva non solo sui suoi valori, ma soprattutto sul desiderio di portare un cambiamento che in questo caso è vivere in modo più ecologico e non inquinare il mare; a questo mi è servita la parola «salvare» posta all'inizio.
Power words: salvare

SCELTA DELL'H2

Nel sottotitolo ho usato i numeri per suddividere le azioni in modo più specifico e dare al testo una struttura più ordinata e schematica.
La chiarezza del testo corrisponde quasi sempre alla chiarezza mentale. Mi sono rivolta direttamente al lettore («che puoi adottare da subito») stabilendo una connessione con lui.

OBIETTIVO SCRITTURA

Ormai credo siamo tutti più che informati sui problemi marini e oceanici così ho impostato il mio blog post elencando sinteticamente questi punti.
Ho anche un'altra motivazione: voglio che il lettore si concentri soprattutto sulle soluzioni e sugli aspetti più positivi della questione, descrivendo i benefici che può trarne. Il mio obiettivo è che sia consapevole che può essere parte del cambiamento e per questo motivo ho elencato dei modelli di comportamento positivi e virtuosi per ispirarlo, facendo leva su emozione ed etica.

TARGET E TONE OF VOICE

Il mio Target è un pubblico di giovani tra i 16 e i 29 anni (studenti e studenti universitari) interessati alla sostenibilità ambientale e a uno stile di vita più ecologico.
Il Tone of Voice è leggero e colloquiale. Il mio blog non è pensato per un esperto del settore, quindi non ho utilizzato termini tecnici. Anzi proprio il contrario: voglio far avvicinare un pubblico più ampio a questo argomento così importante.

PRINCIPI DI PERSUASIONE DI CIALDINI

Ecco i principi di persuasione che ho utilizzato:

- **Simpatia** ➡️ il testo è scritto in forma leggera da pari a pari. Ho cercato di sdrammatizzare il discorso con espressioni colloquiali (davvero mi vuoi far credere che a casa tua butti il rusco per terra?) e usando talvolta un gergo autoctono.

- **Coerenza** ➡️ mentre elencavo alcuni consigli utili ho voluto raccontare la mia esperienza personale per non rendere le mie parole vuote e coinvolgere di più chi legge.

- **Autorevolezza**➡️ ho riportato pareri autorevoli (Legambiente, Geomar, Ocean Conservacy) citando le fonti sicché il lettore dia valore al mio testo.

UNICITÀ

Considero il mio blog post abbastanza originale perché cerco di sdrammatizzare un argomento importante come la preservazione degli oceani, ponendomi al lettore come un suo pari.
Non un esperto che dà consigli dall'alto, ma come un coetaneo/amico che racconta la sua esperienza di come ha provato a cambiare le sue abitudini e che deve ancora imparare tante cose.
Ho scelto un tema a me molto caro e ho cercato di far trapelare dal testo la mia passione per questo argomento.
Ho esposto inoltre la mia esperienza più intima e personale per rendere il discorso più leggero e originale evitando di dare dei consigli generici.

N°PAROLE: 2133

TEMPO DI LETTURA: 9 MINUTI

RISORSE UTILIZZATE

- https://talent.start2impact.it/course_categories/digital-marketing/guides/scrittura#project
- https://www.wwf.it/il_pianeta/cambiamenti_climatici/effetti_aumento_co2/
- https://www.wwf.ch/it/i-nostri-obiettivi/inquinamento-dei-mari https://en.reset.org/blog/litterbase-ultimate-map-ocean-waste-and-damage-it-causes-marine- life-04102017
- https://www.green.it/un-sito-scoprire-linquinamento-oceanico/#google_vignette
- https://www.corriere.it/buone-notizie/cards/12-consigli-ridurre-marine-litter-inquinamento- marino/raccogliere-rifiuti.shtml
- https://www.feedspot.com/infiniterss.phpsrc=feed_title&followfeedid=4779244&q=site:
- https%3A%2F%2Fwww.futureocean.org% 2Frss%2Fen%2Fnews.php
- https://www.lastampa.it/tuttogreen/2020/01/28/news/quattro-mosse-per-salvare-gli-oceani- e-il-pianeta-lanciato-il-manifesto-blu-1.38393451
- https://ilgiornaledellambiente.it/category/ambiente/inquinamento-marino-da-plastica/
- https://www.lifegate.it/trenta-societa-aderito-principi-oceani-sostenibili
- https://oceanconservancy.org/blog/2020/12/11/tackling-plastic-pollution-trivia/
- http://notizie.tiscali.mobi/scienza/articoli/isola-rifiuti-plastici-mar-mediterraneo/
- https://www.savetheplanet.green/isole-di-plastica-ecco-le-sei-piu-grandi-al-mondo/
- https://www.lifegate.it/iniziativa/plasticless
- https://www.revocean.org https://cleansealife.it
- https://www.repubblica.it/dossier/ambiente/green/2020/06/08/newsgiornata_mondiale_oceani-258670240/
  https://www.wwf.it/petizione_plastica/
  https://www.un.org/sustainabledevelopment/oceans/
- https://www.google.com/searchq=isola+di+plastica+dallo+spazio&tbm=isch&client=safari&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwizhfvNktDtAhUC7qQKHe03C2UQrNwCKAJ6BQgBEN0B&biw=1040&bih=637#imgrc=Y _JFe8wsGffyUM https://www.ilblogdellestelle.it/2018/04/ nellisola_di_spazzatura_del_pacifico_ci_sono_250_pezzi_di_plastica_per_ogni_essere_um ano.html
- http://notizie.tiscali.mobi/scienza/articoli/isola-rifiuti-plastici-mar-mediterraneo/
- Robert B. Cialdini, «Le armi della persuasione. Come e perché si finisce col dire di sì»

- https://blog.biotravel.it/ecosostenibilita-siti-web/
- https://www.isfe.it/sostenibilita/sostenibilita-le-migliori-startup-per-la-tutela-dellambiente.php
- https://www.marieclaire.com/it/moda/tendenze/g36183744/moda-sostenibile-online/

SALVIAMO IL MARE A PARTIRE DA NOI

**ECCO 9 AZIONI PER UNA VITA PIÙ GREEN (E CON MENO PLASTICA)
CHE PUOI ADOTTARE DA SUBITO PER SALVARE IL MARE**

Progetto copywriting di Sara Di Renzo, Maggio 2021, Bologna

INDICE

1. Il nostro rapporto con il mare: un legame che dura da millenni
2. Cosa mette in serio pericolo il mare? Ecco le 3 minacce più gravi
    A. Plastica
    B. Pesca eccessiva
    C. Co2
3. Siamo a un punto di non ritorno?Ecco come anche tu puoi essere parte del cambiamento

“IO SONO ME PIÙ IL MIO AMBIENTE E SE NON PRESERVO QUEST'ULTIMO NON PRESERVO ME STESSO.”

JOSÉ ORTEGA Y GASSET

IL NOSTRO RAPPORTO CON IL MARE: UN LEGAME CHE DURA DA MILLENNI

Riesci a immaginare un mondo senza mare? Percorrere chilometri di strade e vedere attorno a te soltanto distese di terra senz’acqua? Neanch’io; per quanto sia suggestivo vedere un tramonto estivo sul litorale, il solo lato estetico non rende appieno l’idea di quanto il mare sia vitale per noi.
La dottoressa Katja Matthes, direttrice del Centro per la Ricerca sull’Oceano GEOMAR, ha condensato in una frase breve ma efficace il suo pensiero sul rapporto tra l’uomo e il mare:
«**Our world is the Ocean**». Ed è così perché senza mare non ci sarebbero piogge, non ci sarebbe né cibo né acqua e soprattutto non esisterebbe l’aria che respiriamo.

Pensa che **più del 70%** del nostro Pianeta è formato dagli oceani e che quindi senza di essi non potremmo vivere.

Inoltre il **97%** delle acque presenti sulla Terra appartiene agli Oceani.

L'importanza che quest'enorme distesa d'acqua ha nella nostra vita è chiara da secoli, basti pensare ai primi racconti scritti dall'uomo e alla filosofia della natura.
Oceano e mare: immediatamente pensiamo ai viaggi epici e all'esplorazione dell'ignoto.
L'Oceano non è solo una fonte di risorse, ma ha un ruolo centrale anche nei cambiamenti climatici.

COSA METTE IN SERIO PERICOLO IL MARE? ECCO LE 3 MINACCE PIÙ GRAVI

Ad oggi l'attenzione sul mare e sugli oceani si concentra sul loro alto livello di inquinamento che compromette la loro corretta funzionalità e crea danni irreversibili per l'ecosistema.
Sempre più velocemente l'Oceano si trasforma nella discarica del nostro pianeta perché purtroppo la maggior parte dei rifiuti che l'uomo produce finisce in mare.
I rifiuti non smaltiti correttamente finiscono nei fiumi e poi in mare dove è difficile recuperarli.
Tuttavia anche se la questione appare insormontabile, non è troppo tardi per agire.
La **soluzione** che vogliamo è **più vicina a noi di quanto pensiamo**.
Analizziamo ora i **3 problemi più gravi** e vediamo come risolverli:

1. PLASTICA

La plastica è forse il **problema n.1** che ci affligge.
È ovunque attorno a noi: la vediamo nelle scarpe, nei vestiti, negli imballaggi, nei cosmetici (anche se questa è una prerogativa più femminile) e così via.
La rivista **Ocean Conservancy** stima che ogni giorno più di **24 milioni di tonnellate di plastica** finiscono in mare e lì si spostano sempre più velocemente.
Il problema è che questo materiale non si decompone in acqua, anzi essa lo rafforza e lo preserva.
In questo modo rischia di galleggiare per anni ed essere ingerita da pesci e mammiferi.
Già da molti anni siamo venuti a conoscenza di un fenomeno a dir poco inquietante, le **isole di plastica**, zuppe di rifiuti che si accumulano fino a diventare sempre più grandi.

2. PESCA

Un’altra questione da non sottovalutare è questa: la pesca eccessiva. Si stima che **più del 30%** delle attività di pesca danneggi l’ambiente e non rispetti gli standard europei di sostenibilità.

Questo commercio mette a serio rischio il nostro ecosistema e sfrutta fino all’**abuso** la **fauna marina**. Insomma si pesca troppo e le **specie a rischio di estensione** si moltiplicano.

3. CO_2

Terzo ingrediente della lista della spesa: **l'**anidride carbonica

L'Oceano ha un ruolo importante nel mantenere in equilibrio l'ecosistema.

Immagina che il mare sia come un **filtro** che assorbe l'aria cattiva in eccesso, ma più assorbe più diventa caldo.

A questo fenomeno si dà il nome di «**acidificazione oceanica**».

L'acidificazione sbianca le barriere coralline, fa deperire velocemente la vegetazione oceanica e riduce i **livelli di ossigeno**.

CI DEV'ESSERE UN MODO MIGLIORE PER FARE LE COSE CHE VOGLIAMO,
UN MODO CHE NON INQUINI IL CIELO O LA PIOGGIA O LA TERRA

PAUL MCCARTNEY

SIAMO A UN PUNTO DI NON RITORNO? ECCO COME ANCHE TU PUOI ESSERE PARTE DEL CAMBIAMENTO

Ora mi chiederai: a cosa è servito inondarmi con tutti questi numeri e cifre?
Adesso arriviamo alla questione centrale: ora che conosciamo cosa fa male al nostro mare **cosa possiamo fare noi? Come trovare una soluzione?** E soprattutto **siamo ancora in tempo?**
Già da alcuni anni si intravede uno spiraglio di luce alla fine di questo tunnel: il pubblico è sempre più **informato** e le **campagne di sensibilizzazione** sono sempre più efficaci.
Anche le organizzazioni ufficiali fanno la loro parte; **l'Onu** ad esempio si impegna a proteggere e salvaguardare il nostro mare, ma anche noi nel nostro piccolo possiamo fare tanto.
Ecco i **9 consigli** che ho raccolto per fare davvero la differenza

1. NON DIPENDERE DALLA PLASTICA

Sulle spiagge italiane **1 rifiuto su 3** è un imballaggio di plastica; in pratica se ne trova uno ogni due metri.
L'UE ha già in mente di abolire la plastica monouso e la città di Seattle ha già bandito le cannucce.
Un obiettivo deve essere in prima forma fattibile: fare totalmente a meno della plastica è molto difficile, proprio perché come ho detto prima essa è ovunque attorno a noi.
Nella mia cocciutaggine però (e soprattutto nel mio disturbo ossessivo compulsivo) non mi sono voluta arrendere e **ho agito**.
Ho cominciato a comprare frutta e verdura non più al supermercato ma ai **mercati agricoli** dove non esistono imballaggi, ho consultato siti di botteghe che vendono **cibi sfusi** e tutt'oggi compro cosmetici con **imballaggi di vetro** e, solo se costretta, con **plastica riciclata**.
C'è da dire che da anni ho bandito i prodotti usa e getta e la plastica monouso (posate, cannucce, sacchetti per la spesa e bottigliette di plastica).

2. SCEGLI PRODOTTI CON MENO IMBALLAGGI

Come illustrato nella slide precedente, sarebbe meglio comprare prodotti sfusi oppure scegliere prodotti con imballaggi **monomateriali** perché si riciclano più facilmente.

Questo è il primo passo per creare un'**economia circolare**.

3.SCEGLI UNA DIETA CONSAPEVOLE

Un modo sempre più importante per dare il proprio contributo alla cura ambientale è scegliere una **dieta sana**. Non dico che dobbiamo diventare tutti vegetariani o vegani, ma verificare la **provenienza dei prodotti** che mangiamo (come carne e pesce) ci permetterà di vivere più in sintonia con l'ambiente.

Ricordiamo che gli **allevamenti intensivi** e la **pesca eccessiva** non solo danneggiano il nostro ecosistema, ma hanno un impatto negativo anche sul nostro organismo e ci rendono più predisposti a malattie.

A questo riguardo, non tutti sanno che l’app **Seafood Watch** ti permette di trovare ristoranti e supermercati che vendono prodotti ecosostenibili rispettando gli oceani.

4. SII CONSUMATORE INFORMATO

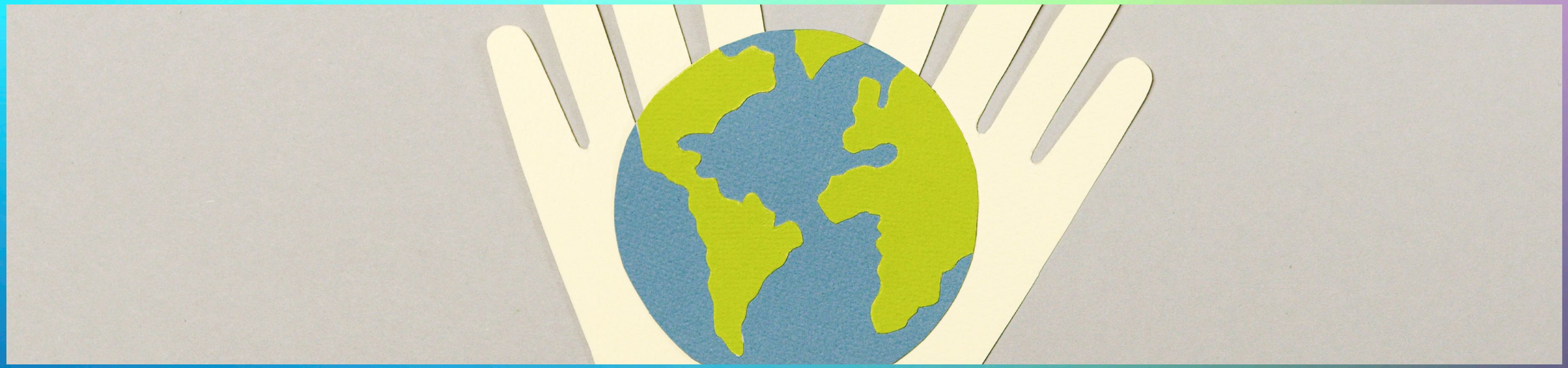
Conosci i prodotti che usi?
Ti racconto una cosa che mi è capitata per davvero: qualche giorno fa mi stavo lavando i denti e ho visto una patina giallastra depositarsi sul lavandino.
Ho fatto subito per pulire e strofinando ho visto minuscole particelle nere.
Ebbene sì: **nel dentifricio c'erano microplastiche**.
Ora mi chiederai: ma come posso sapere se in un prodotto è presente della plastica? Controlla i siti ufficiali che sono obbligati a indicare la composizione dei prodotti e confrontali con le liste ufficiali di microplastiche pubblicate da **Greenpeace** e da altre associazioni.
Le micro e nanoplastiche finiscono nelle acque reflue e fluiscono nell'Oceano.
Oggi si stima che **51 trilioni di particelle di microplastica** siano presenti negli oceani.
Stai attento a non comprare questi prodotti perché oltre a inquinare il mare, inquinano anche il tuo organismo.

5. FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Qui con me si sfonda una porta aperta. Lasciamo stare che io sono ossessionata dal vegetarianesimo e faccio la **raccolta differenziata** da almeno metà della mia vita.
Sembra trascurabile, ma fare una corretta raccolta differenziata può fare davvero la differenza.
Permette di diminuire i rifiuti in mare **almeno del 35%**.

6. NON DISPERDERE I RIFIUTI

Questo è un punto fondamentale e mi sembra anche sciocco elencarlo.
Quante volte vediamo **rifiuti abbandonati** a bordo strada, ci viene il ribrezzo e pensiamo a chi ha avuto il coraggio di fare questo?
È solo una la domanda che ti rivolgo: «davvero mi vuoi far credere che a casa tua butti il rusco per terra?» No. Quindi lo stesso discorso vale per quando cammini per strada o sei in macchina. **Non disperdere niente nell'ambiente** perché, come ti ho spiegato, tutti i rifiuti finiscono in un posto solo: il mare.



7. NON BUTTARE NESSUN RIFIUTO NEL WC

Sai che il **10%** dei rifiuti sulle spiagge arrivano direttamente dai nostri bagni, soprattutto i cotton fioc perché non esistono depuratori efficaci? **Legambiente** raccomanda vivamente quest' abitudine per diminuire non solo il livello di inquinamento sulle spiagge, ma anche quello marino.

8. RIDUCI LE TUE EMISSIONI DI CO2

Se sei un appassionato di motori questo ti farà male. Come abbiamo già visto, le emissioni di anidride carbonica acidificano l'acqua marina e la inquinano, inoltre rendono l'**aria più rarefatta** e aumentano il **surriscaldamento climatico**. È importante dunque ridurre le nostre emissioni di co2 Come pratica personale, scelgo di utilizzare l'auto il meno possibile e per **tragitti brevi**; quando mi devo spostare uso più frequentemente il **treno**, ma va benissimo anche spostarsi in **bicicletta**, soprattutto se si vive in città. Oggi poi esistono tantissimi **mezzi a emissioni ridotte** (vedi le auto ibride o elettriche) o **senza emissioni** come il monopattino elettrico o per i più tecnologici l'hoverboard.

9. RIUTILIZZA

I miei nonni mi dicevano sempre: «pensaci bene prima di buttare qualcosa». Prima di buttare qualunque cosa, pensa se si può **riutilizzare**. Molti oggetti che pensiamo di non utilizzare in realtà possono avere una **seconda vita** e diventare delle risorse. Oppure se proprio ti vuoi disfare di qualcosa non buttarla via, ma vendila a **mercati dell'usato**.

COSA POSSO FARE DUNQUE PER CONDURRE UNA VITA PIÙ SANA ED EVITARE DI INQUINARE DI PIÙ IL MARE?

In questo blog post ho voluto non solo illustrare i problemi che affliggono oggi il nostro mare, ma ho voluto mostrare che una soluzione esiste e comincia dai **nostri gesti quotidiani**. I **9 consigli** che ti ho dato sono il primo passo da compiere per riavere un **mare pulito e sano** e questo avrà un impatto anche sul temuto **surriscaldamento climatico**.

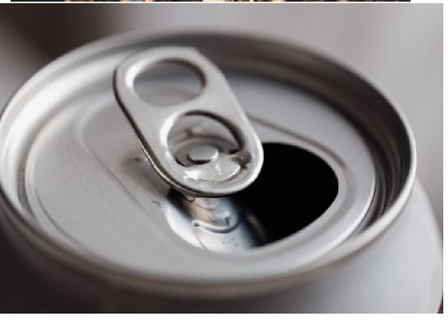
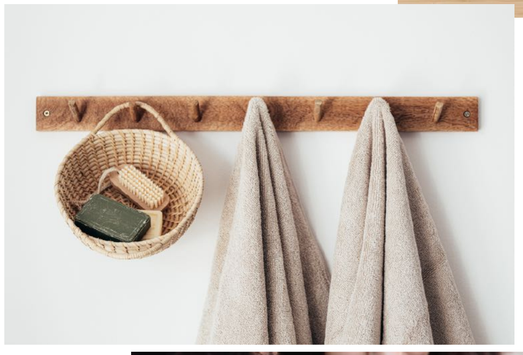
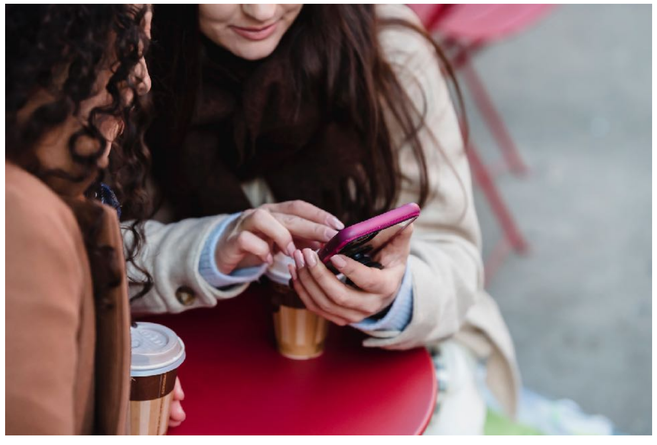
1. **Non dipendere dalla plastica**
2. **Usa prodotti con pochi imballaggi**
3. **Scegli una dieta consapevole**
4. **Sii consumatore informato**
5. **Fai la raccolta differenziata**
6. **Non disperdere i rifiuti**
7. **Non buttare nessun rifiuto nel wc**
8. **Riduci le tue emissioni di Co2**
9. **Riutilizza**

Pensa a questo: abbiamo a disposizione un solo pianeta e dobbiamo prendercene cura al meglio delle nostre possibilità.
Il cambiamento avviene da questi piccoli ma importanti gesti.

Come suggerimento, ti consiglio questo motore di ricerca conosciuto da pochi **Ekoru** che per ogni ricerca effettuata sul browser provvede a diminuire i consumi di Co2 nell'atmosfera e ripulisce il mare dalla plastica.

Scarica qui l'app Ekoru e contribuisci a creare un mondo migliore

GRAZIE DELLA LETTURA!

MAKE LOVE
NOT CO_2

REDUCE
Reuse
Recycle